



# DOCUMENTO FINALE

Il Direttivo della UILPA del Ministero dell'Economia e delle Finanze, tenutosi in Grottaferrata il 26 e 27 marzo 2011, ascoltata la relazione del Coordinatore Generale e sulla base degli elementi essenziali emersi dal dibattito dei componenti il Direttivo e di tutti gli altri intervenuti, approva il presente documento contenente i principi generali cui la UILPA-MEF impronterà la propria azione sindacale.

Pertanto, dal punto di vista operativo, sarà data attuazione alle seguenti linee programmatiche:

- Lo svilimento del pubblico impiego operato attraverso una campagna mediatica senza precedenti che, specialmente negli ultimi anni, ha offerto una descrizione dei dipendenti pubblici quali principali attori dell'inefficienza dell'apparato burocratico, ha trovato una concreta realizzazione attraverso le disposizioni della cosiddetta riforma Brunetta, il cui unico scopo appare quello di accelerare l'inesorabile declino degli uffici pubblici, favorendo al contempo una probabile proliferazione di consulenze private e di esternalizzazioni, con relativo aumento dei costi e di meccanismi clientelari. La UIL dovrà impegnarsi per ristabilire i giusti equilibri, affinché il settore pubblico torni ad essere considerato il naturale erogatore di quei servizi ritenuti essenziali al soddisfacimento di interessi e bisogni collettivi ed i cui dipendenti tornino ad essere considerati una delle principali risorse di cui dispone il Paese e sui quali andrebbero veicolati adeguati investimenti per valorizzarne la professionalità ed adeguare le retribuzioni agli standard dei principali Paesi europei. Di conseguenza è necessario concludere al più presto la vertenza sul CCNI, giungendo all'approvazione della piattaforma presentata all'Amministrazione dalla UILPA-MEF la quale, oltre a stabilizzare un sistema periodico di riqualificazione del personale e

prevedere una nuova classificazione e caratterizzazione dei profili professionali, attuando finalmente quei processi di formazione continua cui gran parte del personale del MEF non ha mai potuto accedere pienamente e diffusamente.

- “Il terremoto” che ha investito le strutture periferiche, provocando la dipartita delle gloriose ex DPT ed il conseguente passaggio di parte del personale nei ruoli dell' AAMS, rende non più procrastinabile l'attivazione di procedure concertative volte a definire un riassetto definitivo e funzionale delle RTS nella loro nuova composizione, con conseguente rimodulazione delle piante organiche, quale principale strumento volto a migliorare l'efficienza delle strutture territoriali, nonché dare soddisfazione alle legittime richieste di mobilità del personale.
- Appare, inoltre, indispensabile, relativamente al disegno di legge in via di approvazione in Commissione Finanze che prevede la trasformazione del primo grado di giudizio delle Commissioni Tributarie in Uffici amministrativi di conciliazione, l'impegno della UIL a che detta riforma non trovi attuazione in concreto, considerati i rilievi di incostituzionalità contenuti nella riforma stessa (abolizione dei tre gradi di giudizio). In caso di approvazione l'intervento della UIL si misurerà nel mantenere inalterate le attuali attribuzioni economiche del personale delle Commissioni.
- Infine si dà mandato alla Segreteria Nazionale affinché si giunga ad una rapida definizione dei ricorsi *in itinere* riguardanti sia il fondo di previdenza e sia tutte le altre questioni, presenti e future, riguardanti la categoria.

Grottaferrata, 27 marzo 2011